

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.200	500	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29185

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologi L. 150 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgimenti (SP) L. 150 - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372-63.961 e succurs. in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica alle 10 all'Adriano
manifestazione di solidarietà
con il GUATEMALA

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 174

GIOVEDÌ 24 GIUGNO 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

OTTIMISTICHE DICHIARAZIONI DEI DUE STATISTI A BERNA

Si delinea l'accordo sull'Indocina dopo l'incontro Mendès France - Ciu En lai

Eden parlando ai Comuni alla vigilia del viaggio a Washington si compiacce per i colloqui di Berna e conferma l'opposizione inglese a un patto asiatico cui non partecipi l'India e che tenda ad isolare la Cina

Il favoloso Ciu En lai

Inoltre quest'anno il settimo centenario della nascita del primo viaggiatore italiano, il quale, spintosi al di là dei confini dell'Occidente cristiano, allora premiti dai mongoli e ritenuti da tutti inavvicinabili, traversò i deserti dell'Asia centrale e giunse fino all'ignoto e proibito-simo impero del favoloso Catai, Marco Polo quell'impero favoloso non lo vide soltanto come viaggiatore e giornalista, sebbene scrivesse poi uno dei *reportages* più interessanti che siano mai stati pubblicati: vi visse a lungo, vi ebbe missioni ed onori, vi commerciò e ne trasse guadagni considerevoli. Tornato in patria, fu ritenuto da molti suoi concittadini un essere stravagante e un *scrittore* poco attendibile: la colpa che gli facevano era di non averne l'esistenza di un mondo non ancora ufficialmente riconosciuto, di turbare gli animi e di complicare i problemi di coloro, che per consuetudine consideravano il mondo civile tutto concluso nei confini del bacino del Mediterraneo e delle rive atlantiche dell'Europa.

Il signor Foster Dulles continua forse a considerare ancora *favoloso* tutto ciò che i giornali di seguito a scrivere che quanto avviene è impossibile: in Asia Si Mori e Ciang Kai seek furono loro il proclamaire insistente e inaccettabile la Cina che non piace loro: senza però che riescano a impedire che sulla scena della politica mondiale appaia, nel suo momento di importanza primordiale, la nuova realtà asiatica. E l'atteggiamento stesso dell'Italia ufficiale di fronte alla conferenza di Ginevra è stato una nuova dimostrazione della perenne inestinguibile della politica sbagliata, nel non voler capire che siamo ad una svolta della politica mondiale; mentre nulla è più pericoloso oggi del chiedere gli occhi di fronte alla realtà. Scelba e il ministro Piccioni, il quale ostante senza vedere la sua *neghittosità*, continuano ad essere rappresentati a Berna, fanno insistere dai loro giornalisti la Cina po-

Le dichiarazioni del ministro Eden

LONDRA, 23. — Il discorso pronunciato oggi da Eden ai Comuni, è stato assai più di una semplice relazione sui lavori della conferenza di Ginevra: esso ha fornito importanti indicazioni tanto sulle imminenti conversazioni di Washington tra Churchill e Eisenhower, quanto sulla politica asiatica della Gran Bretagna per una stabilizzazione della situazione in Asia, caratterizzando e precisando con inattesa chiarezza le linee autonome della diplomazia inglese.

Il premier cinese in viaggio per l'India sull'aereo personale del Pandit Nehru

Due ore di colloquio con Mendès-France all'ambasciata francese di Berna. La conversazione, definita « franca e completa », al centro di tutti i commenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
GINEVRA, 23. — Ciu En lai lascia domani mattina Ginevra, diretto a Nuova Delhi, a bordo dell'aereo personale del Pandit Nehru. Le avverse condizioni atmosferiche hanno costretto a rinviare la partenza che avrebbe dovuto aver luogo stasera, subito dopo il ritorno di Ciu En lai da Berna dove, nella sede dell'Ambasciata di Francia si era svolto, per oltre due ore, il suo preannunciato colloquio con Mendès-France.

in moto, ha strette cordialmente la mano al funzionario svizzero che l'avevano accompagnato, e quando è stato dato il segnale di partenza ha ancora salutato sorridendo tutti i presenti.

tempi, hanno ripreso vigore e consistenza una campagna incessante; ma come in questo momento i dirigenti americani si sono trovati pressati dalla necessità di rivedere dalle fondamenta la loro politica.



Il primo ministro cinese era

per Ginevra, da dove, come conteneva una campagna incessante; ma come in questo momento i dirigenti americani si sono trovati pressati dalla necessità di rivedere dalle fondamenta la loro politica.

Non vi è alcuna parte del mondo ormai sulla quale questa politica non si scrovi violentemente con la realtà. In Asia, il viaggio di Ciu En lai a Nuova Delhi dimostra che il patto indiano caldeggiato dagli Stati Uniti non ha alcuna base su cui poggiare in Europa, la CED e in America, la bestiale aggressione contro il Guatemala ha scatenato un movimento di resistenza di insospettata larghezza contro l'imperialismo nordamericano.



BERNA. — Da sinistra: Mendès-France, Ciu En lai e Chauvel al termine dell'incontro di ieri fra i primi ministri di Francia e Cina

Le agenzie di stampa confermano a questo proposito che Bedell Smith, ambasciatore a Berna, è scesigliato a Mendès-France di andare a Berna o in qualsiasi altro luogo per incontrare Ciu En lai. Le stesse agenzie scrivono che l'inquietudine di Washington deriva dal timore che l'incontro di Berna possa rendere ancor più difficile il colloquio Churchill-Eisenhower, nel senso che l'iniziativa del primo ministro francese contribuisce a rafforzare la posizione del premier britannico.

Alberto Jacoviello

IL GUATEMALA COLPISCE DURAMENTE GLI AGGRESSORI

Truppe mercenarie di Armas accerchiate alla frontiera

Domani si riunisce il Consiglio di Sicurezza - Il governo dell'Ecuador condanna l'avventura imperialista degli S.U. - Si rafforza la protesta nell'America latina



SANTIAGO DEL CILE — Un gruppo di dimostranti, nel corso di una manifestazione di protesta contro l'intervento degli S.U. nel Guatemala, dà alle fiamme una bandiera americana (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL MESSICO, 23. La controffensiva delle forze armate del Guatemala contro gli invasori al soldo dell'United Fruit Co. e dell'imperialismo americano si è sviluppata con successo.

Le forze del colonnello Armas hanno abbattuto sul terreno grande quantità di armi e di munizioni. Nelle località minacciate dall'avanzata nemica, la popolazione ha ripreso le normali attività. Sono stati fatti numerosi spiccioli, la capitale guatemalteca è stata sorvegliata da un aereo senza costruzioni, ma non vi sono stati scontri.

Churchill parte oggi per Washington

LONDRA, 23. — Sir Winston Churchill partirà per gli Stati Uniti domenica 1945 a bordo del "Canopus".

Un attacco a fuoco si era avviato invece stante, allora alcuni aerei, sempre sotto il comando di Vado Honda, hanno sganciato bombe e proiettili contro i mercenari, ma il loro intervento è stato fortunatamente inutile. A Guatemala tutto è calmo e la popolazione si dedica normalmente alle sue normali attività. I mercenari sono stati catturati e quelli automobilistici fun-

Piccioni si pronuncia in un vuoto discorso per la spartizione "provvisoria", del T.L.T.

La replica di Scoccimarro che illustra i tre principi per una giusta soluzione della questione triestina e sottolinea la gravità della richiesta di ratificare la C.E.D. - Scelba chiede la fiducia

Alcuno dei seduti pomeridiani del Senato, a conclusione del dibattito sul bilancio degli esteri, il ministro Piccioni ha pronunciato ieri l'atteso discorso di replica. Discorso atteso ma non troppo, a giudicare dall'aspetto piuttosto desolato delle tribune e dell'aula stessa. Pronunciato con tono dimesso, ma sottolineato da vivi applausi, brevis ed estremamente allegro, il discorso non ha agitato nulla a quanto già non si sapesse, ha riflettuto tranquillamente il nullismo della politica atlantica e cedista e il paturoso disaccordo dell'Italia dagli sviluppi incalzanti della situazione internazionale.

questo quadruplice apprezzamento: che la CED ha carattere difensivo, che introduce in Europa un elemento di equilibrio, che contiene in questi limiti il riarmo tedesco, che supera i nazionalismi.

zioni ha affermato che i sondaggi iniziali, dagli anglo-americani con Tito fin dal novembre scorso — col governo italiano alla finestra — non sono stati sterili, e che questa « prima fase » delle trattative ha avuto qualche risultato positivo. Sono state infatti comunicate al governo italiano, recentemente, alcune indicazioni sufficientemente precise in merito ai sondaggi anglo-americani: queste comunicazioni sono state vagliate dal governo italiano il quale, come preannunciato, ha inviato a Washington una delegazione di alto livello. Ma le linee direttrici della soluzione governativa Piccioni le ha enunciate e precisate in questi termini: il governo considera una soluzione provvisoria come la sola possibile nel momento presente; in pari tempo, ritiene favorevole a suo tempo l'ingresso nella soluzione non della Grecia e della Turchia, ma della Jugoslavia. Il discorso si è quindi con-